

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Testo coordinato con le modifiche introdotte con la delibera n. 163 del 9 agosto 2010

Partecipazione del CNR al Consorzio denominato Collezione Nazionale di Composti Chimici e Centro di Screening, in breve "CNCCS", con sede in Roma

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 luglio 2010, ha adottato all'unanimità la seguente deliberazione n. 142/2010 – Verb. 139

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo n. 127 del 4 giugno 2003 recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche";

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25033, e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.124 del 30 maggio 2005;

VISTA la relazione predisposta dall'Ufficio Supporto alle Partecipazioni Societarie e Convenzione - DCSPI, trasmessa dal Direttore Generale prot. AMMCNT-CNR n. 0047988 del 21 giugno 2010;

VISTA la nota del Presidente dell'IRBM Science Park, con sede sociale a Pomezia (Roma), acquisita in data 26 maggio 2010, con la quale ha trasmesso la documentazione relativa alla proposta di partecipazione del CNR al Consorzio denominato Collezione Nazionale di Composti Chimici e Centro di Screening, in breve "CNCCS", con sede a Pomezia (Roma), (di seguito "Consorzio");

CONSIDERATO che il Consorzio ha quale oggetto la costituzione di una collezione di molecole di origine sintetica e naturale e di sistemi cellulari per l'identificazione di nuovi "lead compounds" per applicazioni in diagnostica e farmaceutica con banca dati associata;

CONSIDERATO che lo sviluppo e/o integrazione di collezioni di composti consente di favorirne l'uso in contesti di screening intensivo miranti alla caratterizzazione/scoperta di nuove interazioni di interesse biologico, farmacologico e biotecnologico in generale e ciò rappresenta un elemento del tutto trasversale tra varie discipline;

CONSIDERATO che l'organizzazione delle informazioni ottenute rappresenta un problema notevole ed attualmente lontano da una standardizzazione reale laddove i sistemi da considerare presentino eterogeneità di proprietà chimiche sia strutturali che funzionali;

CONSIDERATO che lo scopo finale è quello di offrire alla comunità scientifica ed industriale potenti strumenti per valorizzare le loro risorse ad elevato valore aggiunto, quali: disporre di informazioni sul patrimonio molecolare di specie animali o vegetali; disporre di un elevato numero di molecole sintetiche; avere a disposizione sistemi di screening cellulari e enzimatici mirati. In questo ambito risultano importanti una serie di competenze di natura sperimentale e teorica presenti

Consiglio Nazionale delle Ricerche

nelle strutture CNR, come indicate nello studio di fattibilità, ed anche una organizzazione della banca dati che rispetto a prodotti preesistenti superi limiti di (a) qualità e completezza di informazioni; (b) complessità di integrazione e costi delle soluzioni software attualmente disponibili, privilegiando soluzione software 'open source' o , almeno, di accessibilità elevata e costi nulli o contenuti; (c) modularità e facilità di modifica e miglioramento.

CONSIDERATO che, attesa la necessità che anche l'Italia si doti di una collezione di composti di origine sintetica e naturale e di sistemi cellulari per l'identificazione di nuovi "lead compounds" per applicazioni in diagnostica e farmaceutica, i relativi problemi di natura organizzativa e gestionale non possono prescindere da una forte interazione pubblico/privato, in quanto:

- a) è necessaria la raccolta di un numero estremamente rilevante di molecole, cosa possibile solo attraverso l'interazione pubblico/privato;
- b) è indispensabile il raccordo di una struttura in grado di raccogliere, analizzare, archiviare, mantenere e gestire la collezione di molecole;
- c) è indispensabile il raccordo con una struttura in grado di effettuare attività sistematiche di "screening" delle molecole raccolte, cioè di una struttura privata interessata ad utilizzare la banca dati anche a fini di sviluppo in campo diagnostico e terapeutico nonché a fini commerciali;

CONSIDERATO che la missione primaria del Consorzio sarà la costituzione di una collezione nazionale di composti organici sintetizzati principalmente in Italia;

CONSIDERATO che si collezioneranno composti provenienti da istituzioni pubbliche e società private allo scopo di facilitare ed accelerare l'utilizzo delle conoscenze provenienti dalla ricerca di base ed applicata per lo sviluppo di molecole destinate allo studio della funzione di nuovi geni e di meccanismi biologici, di nuovi farmaci, e di additivi e ingredienti per l'industria alimentare, cosmetica e chimica;

CONSIDERATO che CNR e IRBM Science Park si propongono come partners ideali per poter utilizzare in modo sinergico le loro competenze ed essere in grado di poter organizzare, coordinare ed eseguire questo progetto, il CNR in quanto in grado di coordinare e promuovere l'iniziativa sia presso i propri Istituti che presso Università ed altri organismi e società operanti nel campo e l'IRBM Science Park come esperta nel campo della costituzione e gestione di collezione di centinaia di migliaia di composti;

CONSIDERATO che il progetto comprende i seguenti elementi:

- promozione dell'iniziativa presso istituzioni pubbliche e private per la raccolta di campioni;
- ampliamento della "sample repository" altamente integrata di IRBM Science Park per poter allocare fino ad un milione di nuovi composti;
- implementazione della strumentazione robotica per HTS;
- perfezionamento del supporto IT per la gestione della sample repository;
- collezione, analisi e archiviazione di tutti i composti provenienti dalle varie istituzioni partecipanti;
- definizione, messa a punto e automazione di una serie di saggi di screening di possibile interesse generale;

Consiglio Nazionale delle Ricerche

- messa a disposizione della collezione per istituzioni pubbliche e private e screening presso IRBM Science Park o presso i laboratori del CNR su test specifici dei committenti;
- commercializzazione della collezione a privati non partecipanti;

CONSIDERATO che, inizialmente, si propone la costituzione di un Consorzio ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile con un fondo consortile pari a Euro 100.000,00, cui parteciperanno il CNR con quota pari al 25% e l'IRBM Science Park con quota pari al 75%;

PRESO ATTO che altri soggetti pubblici, tra cui l'Istituto Superiore di Sanità e la Regione Lazio, hanno manifestato il loro interesse ad aderire all'iniziativa in un tempo successivo;

PRESO ATTO che il CNR è invitato sin d'ora a dichiararsi disponibile alla cessione di una parte della propria quota – nella misura del 5% - all'Istituto Superiore di Sanità (ISS);

VISTO lo studio di fattibilità;

VISTO lo schema di atto costitutivo;

VISTO lo schema di statuto proposto;

VISTO il profilo dell'IRBM Science Park;

VISTO il progetto per la creazione di una libreria di molecole;

VISTO che l'art. 7 dello statuto prevede che la partecipazione del CNR sia limitata all'apporto al fondo consortile e che il CNR è esonerato da ogni ulteriore contribuzione in denaro, essendo la propria partecipazione al Consorzio caratterizzata prevalentemente da apporti di prestazioni, conoscenze, competenze ed attività tecnico-scientifiche;

CONSIDERATO che, fermo l'orientamento per la costituzione della struttura in forma consortile ai sensi dell'articolo 2602, è ancora aperta l'opzione di utilizzare la forma di Società Consortile a Responsabilità Limitata a migliore garanzia patrimoniale dei partecipanti;

VISTO che lo studio di fattibilità contiene un piano economico per il primo triennio, con indicazione dei costi e contributi previsti per l'attività progettuale;

CONSIDERATO che la proposta di partecipazione al Consorzio prevede il coinvolgimento di tre Dipartimenti: Progettazione Molecolare, Scienze della Vita e Medicina e di Istituti ad essi afferenti;

RILEVATO che, oltre alle funzioni più propriamente scientifico-tecnologiche illustrate nello studio di fattibilità, il CNR potrebbe sviluppare le seguenti attività:

- a) garantire un feedback – in termini di progettazione di nuove molecole e/o di “drug design” - alle attività di screening svolte presso l'IRBM Science Park;
- b) consentire, attraverso la propria rete di relazioni, una interazione – finalizzata ad un più rapido sviluppo ed ampliamento della banca dati – tra il Consorzio e le Università italiane;
- c) fungere da strumento atto ad interagire con le altre realtà in fase di sviluppo a livello europeo, sia mediante l'allargamento dei rapporti ad Università e centri di ricerca stranieri, sia investendo il Consorzio del ruolo di nucleazione di una più ampia azione europea nel settore;

VISTO l'art. 3, commi 27 – 32, della Legge del 24 dicembre 2007, n. 244, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2008)”;

Consiglio Nazionale delle Ricerche

CONSIDERATO che l'assunzione di nuove partecipazioni, nell'ambito di quanto disposto dall'art. 3, comma 28, della sopra citata Legge del 24 dicembre 2007, n. 244, deve essere autorizzata dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 28 medesimo;

RICONOSCIUTA la sussistenza dei presupposti previsti dalla Legge Finanziaria 2008 per le motivazioni sopra esposte e di seguito sinteticamente riportate:

la disponibilità di una collezione di molecole di origine sintetica e naturale con banca dati associata in una facility centralizzata è strategica per tutte le istituzioni e centri di ricerca che vi parteciperanno e potenzialmente per la valorizzazione della ricerca italiana, principalmente per due motivi:

- la possibilità di scoprire nuove applicazioni - per molecole sintetizzate nell'ambito di un determinato progetto – anche in campi completamente diversi da quello originale;
- la possibilità, consentita solo da una profonda sinergia tra diversi Enti ed Istituzioni, di esplorare ed analizzare una gamma di molecole estremamente vasta, ampliando significativamente la possibilità di successo nell'identificazione di molecole utili o efficaci;

nonostante il crescente sviluppo della ricerca biomedica e chimica e l'alto livello scientifico degli istituti di ricerca pubblici e privati operanti sul territorio nazionale, solo poche scoperte riescono ad essere trasferite dalla ricerca di base allo sviluppo e alla commercializzazione di un prodotto. Molti laboratori accademici e pubblici non possiedono l'esperienza, le risorse, e l'infrastruttura organizzativa per sfruttare pienamente le potenzialità delle loro scoperte e invenzioni. Allo stesso tempo, le grandi industrie farmaceutiche, cosmetiche, alimentari, chimiche ed i settori finanziari e di investimento sono riluttanti ad investire in nuovi potenziali prodotti che sono ad uno stadio iniziale di sviluppo, poiché la trasformazione dell'investimento in guadagno richiede tempi lunghi; avere a disposizione una grande collezione di composti in una singola postazione, oltre a servire come "central repository", offrirebbe la possibilità di archiviare, ricercare, distribuire e utilizzare migliaia di molecole e costituirebbe un valore strategico per tutta la ricerca italiana;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 1344 del 22 giugno 2010 e confermato con verbale n. 1345 del 6 luglio 2010;

COSIDERATO che, che come riferito dal Direttore Generale in riunione, i Direttori dei sopra citati Dipartimenti hanno espresso per le vie brevi parere favorevole sia per la parte scientifica, sia per la parte organizzativa e che i pareri saranno acquisiti e trasmessi con la documentazione istruttoria al MIUR per la prescritta autorizzazione;

CONSIDERATO l'interesse a partecipare al Consorzio nei termini prospettati;

Consiglio Nazionale delle Ricerche

DELIBERA

1. l'approvazione della partecipazione del CNR alla costituzione del Consorzio denominato Collezione Nazionale di Composti Chimici e Centro di Screening, in breve "CNCCS", con sede in Roma, da costituirsi in forma di Consorzio ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile, con la direttiva che il conferimento della quota di partecipazione al fondo consortile di € 25.000,00 (venticinquemila/00) gravi sul Bilancio 2010 a carico della voce di spesa 1.02.051 – relativo a "Quote di partecipazione ad iniziative comuni ad altri soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri", sulla quale esiste la necessaria copertura finanziaria;
2. di conferire al Presidente il mandato di concordare con gli altri consorziandi l'eventuale costituzione di una Società Consortile a Responsabilità Limitata ai sensi dell'art. 2615-ter del Codice Civile nonché tutte le relative modifiche statutarie che si rendessero necessarie in tale eventualità;
3. di approvare, con apposito atto, le modifiche statutarie che si rendono necessarie in caso di costituzione della struttura in forma di Società Consortile a Responsabilità Limitata, fermo restando il mantenimento delle modalità di partecipazione del CNR attualmente previste;
4. l'approvazione della cessione di una parte della propria quota, pari al 5%, all'Istituto Superiore della Sanità, una volta ultimato il proprio iter per l'adesione al Consorzio o alla Società Consortile;
5. la delibera è soggetta all'approvazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), ai sensi dell'art. 18, comma 1, punto b) del Decreto Legislativo n. 127/2003.

IL PRESIDENTE
F.to Luciano Maiani

IL SEGRETARIO
F.to Giuliano Salberini